

Mozione n. 336

presentata in data 1 marzo 2023

a iniziativa dei Consiglieri Rossi, Marcozzi, Ciccioli, Serfilippi, Santarelli, Pasqui, Bilò, Marinelli, Latini

Criteri di riparto del "Fondo per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario"

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO

- che il "Fondo per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario", nelle regioni a statuto ordinario è stato istituito dalla legge n. 228/2012 (articolo 1, comma 301).

- che con Decreto Legge n. 50/2017 sono stati stabiliti nuovi criteri per la ripartizione del Fondo TPL, che prevedono:

- il dieci per cento dell'importo del Fondo deve essere assegnato sulla base dei proventi complessivi da traffico e dell'incremento dei medesimi registrato tra il 2014, preso come anno base e l'anno di riferimento, con rilevazione effettuata dall'Osservatorio per il trasporto pubblico locale; tale percentuale è incrementata, negli anni successivi al primo, di un ulteriore cinque per cento annuo fino a raggiungere il venti per cento dell'importo del predetto Fondo;

- il dieci per cento dell'importo del Fondo è assegnato in base al criterio dei costi standard. La percentuale è incrementata, negli anni successivi al primo, di un ulteriore cinque per cento annuo fino a raggiungere il venti per cento dell'importo del predetto Fondo;

- la quota residua del Fondo, ad eccezione di una percentuale dello 0,025 per cento destinata alla copertura dei costi di funzionamento dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale, viene ripartita sulla base della Tabella di cui all'articolo 1 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti (di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) 11 novembre 2014 ("Definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il "Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario");

-che con successivo D. L. n. 50 del 24.04.2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 96 del 21.06.2017, sono stati previsti nuovi criteri per il riparto del "Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario". In particolare, l'art. 27 ha stabilito che, con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ora Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, si provveda entro il 15 gennaio di ciascun anno, alla ripartizione tra le regioni, a titolo di anticipazione, dell'80% dello stanziamento del Fondo sulla base delle percentuali attribuite a ciascuna regione l'anno precedente (comma 4). L'assegnazione alle regioni della restante quota del 20%, ai sensi di quanto stabilito dal medesimo art. 27 (comma 1), dovrà essere effettuata con decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze entro il 30 giugno di ciascun anno in sede di approvazione della ripartizione definitiva del Fondo, effettuata sulla base dei criteri di valutazione stabiliti dal DPCM del 11.03.2013.

CONSIDERATO

- che la tabella di cui all'articolo 1 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) 11 novembre 2014 ("Definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario"), assegna alla regione Marche una quota pari al 2,17%;
- che l'istituzione del Fondo ha fatto emergere una forte disparità di trattamento tra le varie regioni nella ripartizione dei fondi facendo risultare la nostra regione rispetto al contributo pro capite per ogni cittadino agli ultimi posti in Italia;

VISTO

- che con riferimento ai dati ISTAT, nella nostra regione risiede il 2,5% della popolazione nazionale, mentre riceve risorse dal Fondo Nazionale per il trasporto Pubblico Locale solo per il 2,17% dello stesso;
- che è assolutamente necessario rivisitare i criteri di riparto del Fondo nazionale del TPL, portando la quota marchigiana almeno al 2,5%, superando le attuali modalità e adottandone di nuove più aderenti al territorio e alla popolazione residente;

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale:

a mettere in atto tutte le azioni necessarie, nei confronti del Governo nazionale, affinché:

- 1) vengano rivisti i criteri di ripartizione del fondo Nazionale, rendendoli più aderenti alla popolazione e al territorio di ogni singola regione;
- 2) si aumenti la percentuale assegnata alla nostra regione dalla Tabella di cui all'articolo 1 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) 11 novembre 2014 (Definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario), portando la quota regionale ad almeno il 2,5%, in aderenza alla popolazione regionale.